

Fondation Grand Paradis festeggia 20 anni

COGNE - L'idea di celebrare 20 anni nasce dalla volontà di valutare i risultati, coinvolgere le persone, analizzare i passi più significativi per rivederli in modo critico, per capire - in un mondo che cambia - cosa possiamo cambiare, dove possiamo fare di più e quali sono le nuove priorità per dare maggiore forza al ruolo che la fondazione può rivestire nel modello di sviluppo del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Così Luisa Vuillermoz, direttrice di Fondation Grand Paradis, illustra la giornata voluta per celebrare il ventesimo anniversario dall'istituzione della fondazione. Un'occasione per ripercorrere i momenti salienti e per ragionare sulle strategie future.

Sono passati vent'anni da quando, dal tavolo di confronto tra Regione, Parco e Comunità montana Grand Paradis, è nata l'esigenza di avere un organismo di gestione e coordinamento tra i vari enti per lo sviluppo del comprensorio.

A ricordarlo l'architetto Corrado Binel, primo presidente di Fondation Grand Paradis.

I primi passi con Corrado Binel

«In una fase precedente all'istituzione della Fondation - ricorda Binel - , il tavolo di confronto ragionava sulla creazione della Grand Paradis Accueil, con la creazione dei centri visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso e altre iniziative per lo sviluppo del comprensorio e



Il Villaggio Minatori di Cogne ospiterà i festeggiamenti; a sinistra la direttrice Luisa Vuillermoz; a destra l'ex direttore Corrado Binel

il rilancio dei rapporti tra Regione e Parco. Approvato il progetto del Grand Paradis Accueil si trattava di gestire queste strutture e il Villaggio Minatori, da questa esigenza nasceva la Fondation per una gestione responsabile e strumento di attuazione per la cooperazione tra i

vari enti».

In una prima fase la Fondation si occupa della realizzazione dei centri visitatori, nati nella conversione di vecchi edifici di proprietà pubblica rimasti inutilizzati; una seconda fase riguardò il progetto delle Maisons du patrimoi-

ne che comprendeva la Maison Gerard Dayné di Cogne e Maison Bruil di Introd, a seguire la Fondation si occupò della gestione dei fondi Leader con la creazione dei Saveurs et senteurs du Grand Paradis «per la valorizzazione del lavoro delle aziende e dei prodotti del comprensorio».

«La Fondation - sottolinea l'ex direttore - avrebbe dovuto essere un esempio, e non un caso a parte, per tutta la Valle. I problemi di questo comprensorio sono comuni a varie zone e la gestione limpida e concreta della Fondation Grand Paradis può essere un punto di riferimento dell'efficienza di una programmazione attenta».

Il passaggio di consegne

con Luisa Vuillermoz

Nel 2006 il passaggio di testimone con l'attuale direttrice, Luisa Vuillermoz, che conferma quanto detto da Binel. «Siamo una piattaforma di scambio, uno snodo capace di contaminare e contaminarsi con le imprese, la pubblica amministrazione, il terzo settore, il mondo dell'educazione e della cultura. Lo facciamo attraverso accordi e partnership con gli attori del sistema sociale, culturale ed economico, e soprattutto sostenendo le energie e le intelligenze innovative presenti sul territorio».

«Dopo 20 anni abbiamo raggiunto come organizzazione la maturità - aggiunge Vuillermoz - . Ci viene riconosciuta da diverse parti la capacità di creare valore. Siamo riusciti a non perdere, nonostante le difficoltà finanziarie e i vincoli normativi sempre più stringenti, la capacità di esse-

re dinamici e la capacità di cercare risorse per produrre risultati. Ma come possiamo crescere - si interroga la direttrice - ? Forse solo allargando il perimetro della nostra azione potremo realizzare economie di scala. Oggi abbiamo bisogno di nuove sfide ed è questo che nella celebrazione dei 20 anni intendiamo stimolare: perché tanto ancora resta da fare».

La Fondation oggi

Fondation Grand Paradis riunisce e rappresenta i vari portatori d'interesse delle tre valli (Cogne, Valsavarenche e Rhêmes), la Regione, l'Ente Parco, i Comuni e l'Unité des Communes, nell'ottica di creare un'offerta naturalistica e culturale integrata sul territorio.

Si occupa, fra le altre cose, del Gran Paradiso Film Festival, della gestione dei tre centri visitatori del Parco, del Giardino Botanico Alpino Paradisia, del centro espositivo Alpinart - "La miniera di Cogne", del Castello di Introd, della Maison Bruil di Introd, del sito di Châtel-Argent di Villeneuve, della Maison Musée Jean Paul II di Les Combes a Introd, della Maison Pellissier di Rhêmes e della Cripta della Chiesa di Saint-Léger di Aymavilles.

L'appuntamento con la festa è venerdì 29 giugno, alle 17, al Villaggio Minatori di Cogne. Per l'occasione sarà inaugurato il progetto fotografico ed espositivo "In Paradiso" di Giorgio Marchionni e Tonino Mosconi.

Erika David